

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

**IN VIAGGIO PER LA SALUTE: GIOVANI VOLONTARI NEL TRASPORTO
SANITARIO SOCIO-ASSISTENZIALE**

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO

L'analisi della situazione ex-ante presenta chiaramente le criticità e i bisogni del sistema di trasporto e dei servizi socio-assistenziali. Per comprendere il ruolo delle Associazioni e il contributo che gli operatori volontari SCU possono apportare, basti pensare agli oltre 6.400 servizi che sono stati rifiutati nel 2023 per la disponibilità limitata di risorse. Il progetto intende quindi rispondere e colmare quanto più possibile le criticità analizzate, in armonia e complementarietà rispetto agli obiettivi previsti dal programma "Eco-salute: Giovani volontari piemontesi per la promozione del benessere e della solidarietà sociale".

L'obiettivo principale del progetto è quello di **dare una risposta concreta alle criticità relative al territorio e allo specifico tipo di servizio**, così come analizzate in precedenza, andando incontro alla soddisfazione e all'accoglimento di un numero sempre maggiore di servizi socio-assistenziali, soprattutto negli orari diurni dei giorni feriali ed in particolare nella fascia oraria mattutina, laddove la richiesta è maggiore.

Un aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi permetterà di migliorare il servizio, sia in termini di quantità giornaliera di trasporti effettuati, sia in termini di ottimizzazione dei tempi di risposta.

Ci sono, inoltre, degli obiettivi legati al **percorso di crescita e formazione degli operatori volontari SCU** che sono difficilmente quantificabili: si tratta della creazione di una **rete di cittadinanza attiva**, sulla spinta di uno spirito solidaristico forte e ben radicato nelle realtà associative e più specificatamente:

- crescita formativa, personale e professionale per il volontario;
- trasmissione di valori quali il volontariato e la partecipazione sociale e la cooperazione;
- acquisizione di competenze necessarie a saper riconoscere e affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà;
- trasmissione di conoscenze e strumenti utili che consentiranno loro di sentirsi parte attiva di una comunità solidale, alla quale appartenere e della quale sentirsi parte attiva e responsabile.

INDICATORI (Situazione a fine progetto)

La **situazione a fine progetto** coincide con l'obiettivo di **incrementare i servizi rispetto al 2023 almeno del 20% in tutte le sedi di attuazione**, riducendo in modo sostanziale il numero di richieste rimaste inevase. A tal fine, il contributo degli operatori volontari in Servizio Civile attivi in ciascuna associazione sarà essenziale.

Con la tabella che segue si intende mettere in luce quali sono gli **obiettivi specifici**, misurabili e quantificabili mediante la previsione dei servizi potenzialmente garantiti dalle sedi di attuazione del progetto, in relazione al numero di operatori in servizio civile:

<p>Obiettivi generali del programma:</p>	<p>Programma “ECO-SALUTE: GIOVANI VOLONTARI PIEMONTESI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE”</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone - connettere al tessuto sociale giovani cittadini attivi, maggiormente consapevoli del proprio ruolo per la collettività, capaci di promuovere e testimoniare il proprio saper fare e dunque essere, principalmente ai giovani coetanei - aumentare il numero di mezzi offerti alla comunità e al sistema sanitario operanti nelle diverse zone, per l'espletamento dei trasporti ordinari e socio-sanitari - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti tramite la formazione, l'educazione e l'informazione sanitaria - porre al centro il cittadino e i suoi bisogni e intendere il volontario del servizio civile sia come interprete che come soggetto - costruire una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, promuovendo una nuova socialità nei territori avvalendosi del volano dei giovani
---	--

La seguente tabella articola, per ciascun obiettivo, gli indicatori ex ante, i risultati attesi ed i relativi indicatori di esito, per tutti i territori (e gli Enti attuatori) interessati dal progetto:

<p>CRITICITA': Incremento della domanda di servizi da parte delle ASL e dei cittadini (persone in condizione di bisogno e loro familiari)</p>
<p>OBIETTIVO 1: Aumentare la disponibilità di equipaggi, specialmente nei giorni feriali in orario diurno</p>

Indicatori ex ante	Risultato atteso	Indicatori ex post
Numero medio di equipaggi disponibili durante le ore diurne in giorno feriale: ca. 80 (valore medio relativo a tutte le sedi di attuazione)	Aumento del numero medio di equipaggi disponibili durante le ore diurne, in risposta alle crescenti richieste	+20% numero medio di equipaggi disponibili
% di richieste di trasporto respinte durante le ore diurne a causa della mancanza di equipaggi: ca. 10,0%	Riduzione percentuale delle richieste di trasporto respinte a causa della mancanza di equipaggi	+10% per coprire la totalità dei servizi inevasi (in base ai dati 2023) e +10% per coprire la nuova domanda di servizi in crescita (previsione 2024-25)
Numero medio di servizi svolti durante l'anno precedente da ciascuna sede di attuazione: 4.300/anno (dato medio 2023 con punte max ad Asti e Alessandria, e min a Felizzano)	Incremento del numero totale di servizi di trasporto e di prossimità	+20%

CRITICITA': Limitata disponibilità dei volontari delle Associazioni nei giorni feriali in orario diurno e incremento della domanda di servizi nei territori che presentano difficoltà logistiche (territori periferici e montani)

OBIETTIVO 2: Potenziare la capacità di programmazione e gestione dei turni di servizio da parte degli Enti attuatori, migliorando l'efficienza nell'assegnazione delle risorse umane e materiali

Indicatori ex ante	Risultato atteso	Indicatori ex post
75% di turni diurni in giorni feriali coperti dal personale volontario	Aumento della percentuale di turni diurni coperti dal personale volontario	+20% turni diurni coperti dal personale volontario
Numero medio di ore di disponibilità del personale volontario durante i giorni feriali (dato medio per sede): 450	Aumento del numero medio di ore messe a disposizione dal personale volontario durante i giorni feriali	+20%

% dei servizi svolti dagli Enti attuatori fuori dal proprio territorio (in coordinamento extra-comunale): ca. 40%	Potenziamento della capacità operativa di coordinamento d'intervento degli Enti attuatori, per erogare servizi in modo più efficiente ed efficace, superando le limitazioni delle singole entità locali	+20%
% di giovani "fidelizzati" che hanno partecipato ai progetti SCU e che diventano soci della PA nel territorio di riferimento (dati 2023): 45%	Incremento del numero di giovani operatori volontari SCU che diventano soci della PA (o di altra OdV) dopo il SCU	Almeno 65% degli operatori SCU diventano volontari in associazione

CRITICITA': Diminuzione del numero di volontari attivi e aumento dell'impegno richiesto

OBIETTIVO 3: Sostenere la crescita formativa, personale e professionale per il volontario e gli operatori volontari SCU

Indicatori ex ante	Risultato atteso	Indicatori ex post
Livello di soddisfazione ex post del volontario: 90% dei feedback raccolti positivi	Consolidamento dell'engagement e del senso di appartenenza dei volontari alla comunità e al progetto, evidenziato da feedback positivi sulla qualità dei corsi e sull'esperienza complessiva nel SCU	90% dei feedback raccolti positivi – mantenimento del feedback sulla qualità del SCU
Efficacia dell'esperienza SCU rispetto alle competenze di cittadinanza e soft skills: 90% dei feedback raccolti positivi	Successo del percorso di certificazione delle competenze	90% dei feedback raccolti positivi – mantenimento del feedback sull'efficacia del SCU

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile è il medesimo.

Per quanto riguarda i *giovani con minori opportunità* non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la loro condizione di svantaggio, pertanto svolgeranno tutti i compiti che saranno richiesti ai loro colleghi di servizio. Verranno quindi coinvolti nelle attività in affiancamento con l'equipe degli operatori già presenti nella sede e parteciperanno alle riunioni di monitoraggio e di organizzazione dei compiti. Sarà comunque posta particolare attenzione all'individuazione delle competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa, al fine di consentire loro di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

Il **RUOLO** dell'operatore volontario in Servizio Civile nell'ambito del progetto si può definire come:

- colui che svolge servizi di tipo programmato con capacità professionali nell'ambito dell'associazione ed inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari
- colui che è abilitato a praticare, se si presenta la necessità, le manovre di rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno all'interno di una rete di operatori e istruttori qualificati e preparati
- colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi) inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non, poliambulatori, centri diagnostici). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici o terapie periodiche.

ATTIVITA' DI TRASPORTO ORDINARIO

OBIETTIVI:

- **GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO**
- **MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINI/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER RIDURRE I TEMPI DI ATTESA**
- **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' VULNERABILI E BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SIA SANITARIA, SIA SOCIALE**
- **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PROFESSIONALE**
- **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO, SOSTENENDONE IL PROTAGONISMO NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO

RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO
Controllo del mezzo (check-list)	Supporto per: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Sanicità del mezzo
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	Supporto per: <ul style="list-style-type: none"> • Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, apparecchi elettromedicali/DAE) • Controllo materiale sanitari di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); integrazione degli eventuali articoli mancanti; accertamento della presenza di scorte per eventuale ripristino in servizio.
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento dalla sede al luogo del pick-up;

	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza del paziente, accertamento delle condizioni e scelta del presidio adeguato alla mobilitazione, in relazione al luogo e alla situazione fisica dell'utente, mobilitazione in sicurezza dal luogo di prelievo all'ambulanza; • Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto • Affiancamento eventuale di medico e infermiere della struttura ospedaliera per "trasferimenti" di pazienti con quadro clinico instabile • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture • Quando consentito e laddove richiesto, attesa e assistenza durante l'espletamento della prestazione sanitaria. • Rientro al luogo di origine e predisposizione per l'utilizzo dei presidi sanitari idonei alla mobilitazione. • Chiusura scheda di servizio.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti. • Sanicità del mezzo
Reporting	Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

I trasporti vengono normalmente svolti da due persone, anche se il numero di componenti dell'equipaggio può aumentare in funzione del tipo di circostanza che si presenta (ad esempio pazienti particolarmente pesanti).

I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevato picco di richieste riscontrabile nell'arco della mattinata.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di trasporti, infatti, risulta maggiormente significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una buona sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione della relazione d'aiuto, in considerazione delle sofferenze del paziente.

Gli operatori volontari, dopo aver preso servizio presso la propria sede ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione dell'equipaggio. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori, insieme agli altri componenti dell'equipe (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi allo svolgimento vero e proprio dei servizi assegnati. Al termine del turno, gli operatori volontari provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi riscontrati durante la giornata o altri elementi utili rilevati, verificando infine l'orario del turno per la giornata successiva.

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati in questo tipo di trasporto non dispongono di apparecchiature medicali. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal luogo di prelievo alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (ambulatori, centri diurni, scuole, luoghi di aggregazione ecc.).

In queste attività, sono incluse (per le sedi che lo offrono) servizi che rispondono a bisogni di tipo sociale, quali la consegna di pasti caldi, la distribuzione di farmaci, l'accompagnamento a scuola o la consegna della spesa, per quei soggetti non autonomi. In queste attività, sono inclusi (per le sedi che lo offrono) servizi che rispondono a bisogni di tipo sociale, quali l'accompagnamento presso strutture ambulatoriali o a scuola, la consegna di pasti caldi, la distribuzione di farmaci o la consegna della spesa, per quei soggetti non autonomi.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

OBIETTIVI:

- POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO INCREMENTANDO IL NUMERO DEGLI EQUIPAGGI E RIDUCENDO I TEMPI DI ATTESA
- RAFFORZARE LA CAPACITA' DEGLI ENTI DI PROGRAMMARE I SERVIZI E ACCOGLIERE ANCHE RICHIESTE ESTEMPORANEE DA PARTE DI CITTADINI BISOGNOSI E LORO FAMILIARI
- OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' VULNERABILI E BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SIA SANITARIA, SIA SOCIALE
- FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PROFESSIONALE
- IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO, SOSTENENDONE IL PROTAGONISMO NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO

RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO
Controllo dell'automezzo	Supporto per: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Sanicità del mezzo
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	Supporto per: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei presidi di mobilitazione e loro funzionamento (pedana autocaricante) Se si trasporta materiale: controllo, eventuale smistamento, preparazione o organizzazione logistica per la consegna
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente o (in caso di trasporto di materiale ematico, spesa o farmaci) spostamento dalla sede al luogo di consegna • Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente • Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)

	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di Centrale Chiusura scheda di servizio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> Controllo sanicità del mezzo
Reporting	Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO

L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA, DELLA SEGRETERIA E DEL CENTRALINO

OBIETTIVI:

- FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE
- POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO
- INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO CON I MEZZI ADEGUATI
- GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA
- INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI AL FINE DI COPRIRE ANCHE LA QUOTA DI QUELLI INEVASI
- OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' VULNERABILI E BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SIA SANITARIA, SIA SOCIALE
- FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PROFESSIONALE
- IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO, SOSTENENDONE IL PROTAGONISMO NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO

RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO
--------------	-----------------------------

<p>Centralino</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricezione chiamate telefoniche o via radio • Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi • Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving) • Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) • Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi (data, orario, motivo della richiesta, condizioni generali dell'utente e accertamento di necessità ed esigenze sanitarie specifiche, presenza di ascensore, eventuale presenza di accompagnatori) • Organizzazione del trasporto in relazione ai mezzi e agli equipaggi disponibili • Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono • Qualora se ne verifichi la necessità, contatti con la centrale operativa del 118 o con la centrale di secondo livello • Rispetto della normativa sulla privacy
<p>Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella pianificazione e programmazione dei servizi anticipando gli imprevisti e ripianificando i processi se necessario (gestione dei compiti nel soddisfacimento del bisogno/criticità) • Registrazione dei servizi effettuati sugli appositi registri • Compilazione e inserimento fogli di servizio • Inserimento schede di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR sulla privacy, nei registri e/o nel sistema gestionale informatico ove presente • Collaborazione nella gestione e nello svolgimento di attività logistiche correlata al servizio • Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale associativo divulgativo • Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi...) • Rispetto della normativa sulla privacy

Le attività correlate e, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno il centralino è la struttura cardine delle associazioni, poiché svolge un ruolo di collegamento tra l'esterno e l'interno, per la ricezione delle chiamate in entrata, l'organizzazione e la gestione dei trasporti in relazione ai mezzi disponibili e l'assistenza e il supporto durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono talvolta anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale per la formazione degli equipaggi. Gli operatori volontari affiancheranno il personale esperto e, dopo un periodo di training, saranno capaci di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza, affinando così capacità organizzative e logistiche.

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari:

Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente: La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi. Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

Corretto utilizzo dei DPI: Verrà richiesto agli operatori volontari che prestano servizio di indossare correttamente la divisa associativa nonché tutti i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti, mascherine etc.) a tutela propria e degli utenti.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
No

Eventuali tirocini riconosciuti
No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

Manpower Italia s.r.l. CF 11947650153

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte – Via Sabaudia, 164 10095 Grugliasco (TO)

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte – Via Sabaudia, 164 10095 Grugliasco (TO)

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione verrà realizzata prevalentemente in presenza, in proprio con formatori accreditati dell'Ente, ed usando le seguenti tecniche e metodologie:

- **Lezioni frontali**, in cui i formatori dell'Ente esporranno i concetti chiave e le informazioni rilevanti ricorrendo anche a supporti come slide, lavagna, o altri supporti visivi. I formatori forniranno spiegazioni chiare e dettagliate sul tema trattato, rispondendo alle domande degli operatori volontari e chiarendo eventuali dubbi. Durante le lezioni frontali, i formatori coinvolgeranno attivamente gli operatori volontari, incoraggiando domande, discussioni, esercizi pratici o attività interattive per favorire l'apprendimento attivo e la partecipazione. Per rendere più comprensibili i contenuti, i formatori illustreranno i concetti teorici con esempi concreti e casi pratici
- **Esercitazioni individuali e di gruppo**, finalizzate all'apprendimento pratico e alla messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite. Agli operatori volontari sarà chiesto di affrontare esercizi o casi pratici per applicare le nozioni teoriche apprese, individuare soluzioni e sviluppare competenze analitiche. Gli operatori volontari collaboreranno in gruppi per discutere argomenti specifici, confrontare idee, condividere punti di vista e arricchire reciprocamente la comprensione del tema trattato. Potranno preparare e presentare brevi relazioni o presentazioni su temi assegnati, sviluppando le proprie capacità di comunicazione e di presentazione. Potranno altresì partecipare a

simulazioni di situazioni reali o di casi pratici, per migliorare le proprie competenze di problem solving.

- **Prove pratiche individuali e di squadra**, per migliorare le proprie abilità e competenze in determinate aree, ad esempio nell'uso di attrezzature o strumenti specifici. Gli operatori volontari opereranno insieme in squadre per affrontare sfide pratiche più complesse, migliorando le capacità di lavoro di squadra, la cooperazione e la comunicazione. Tali prove saranno particolarmente curate nel percorso formativo sanitario, laddove devono essere acquisite competenze di intervento di primo soccorso (con manichini di rianimazione cardiopolmonare adulti e bambini) e/o di assistenza sanitaria.

Saranno distribuiti agli operatori in formazione i materiali necessari per la formazione, quali dispense e manuali. Potranno essere utilizzati anche video ed altri materiali multimediali (ad es. grafici, animazioni), per visualizzare concetti complessi in modo più chiaro e accessibile, facilitando la comprensione per gli studenti con diverse abilità cognitive. Inoltre, i materiali multimediali possono essere accessibili da diversi dispositivi e in diversi momenti, consentendo agli operatori volontari di accedere ai contenuti di apprendimento secondo modalità che si adattano alle loro esigenze e preferenze individuali. Tali materiali possono essere riprodotti più volte, consentendo agli operatori di ripetere e rivedere i concetti fino a quando non sono completamente compresi e memorizzati. Verranno erogate a mezzo FAD con modalità asincrona alcune nozioni introduttive sugli aspetti legali del servizio e la tutela della privacy, in percentuale inferiore nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione, così come previsto dalla Circolare del Dipartimento del 26 gennaio 2024, recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023. Per la FAD saranno utilizzati moduli formativi realizzati ad hoc dai formatori accreditati dell'Ente e resi disponibili su piattaforma digitale ad accesso riservato.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

CORSO DI FORMAZIONE S.A.R.A. (SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO CON RELAZIONE D'AIUTO)

Durata

40 ore di corso SARA con lezione in aula (*in caso di limitazioni previste in materia di anti COVID 19 o laddove ve ne fosse la necessità l'ente predisporrà l'erogazione dei soli moduli di natura teorica mediante FAD*) e **12 ore** di simulazioni pratiche svolte nei contesti associativi, imperniate sulla pratica della gestione relazionale e sulle tecniche di primo soccorso, con un focus su specifici argomenti e la verifica dell'apprendimento per un totale di 52 ore

Opportunità

Il ruolo del volontario in servizio civile impegnato nell'espletamento dei servizi d'istituto (servizi ordinari), assume una rilevanza sempre più importante che necessita di un profilo con competenze tecnico personali strutturate.

Il corso S.A.R.A. vuole soddisfare queste esigenze, offrendo un valido e tempestivo strumento Formativo.

Finalità

Sviluppare le competenze tecnico sanitarie e potenziare le qualità e le capacità relazionali dei volontari in SCU in un'ottica di soddisfazione dell'utente.

Obiettivi

- Trasferire i valori e le finalità delle organizzazioni di volontariato e dell'A.N.P.A.S.
- Comprendere ed applicare i principi base in ambito comunicazionale ed interpersonale.
- Acquisire capacità al lavoro di gruppo.
- Saper gestire le criticità nell'ambito della relazione d'aiuto con le diverse tipologie d'utenza.
- Trasferire gli strumenti per la gestione sanitaria del paziente e l'attivazione del sistema 118
- Acquisire le capacità di gestione assistenziale del paziente.

Partecipanti

Tutti i volontari in Servizio Civile Universale impegnati nei servizi d'istituto (servizi ordinari). Numero massimo di partecipanti per ogni corso: 24.

Al fine di migliorare l'apprendimento ed il gradimento dei partecipanti si verificherà la possibilità di effettuare corsi con un numero di partecipanti non superiore ai 18/20.

Valutazione di Certificazione e rilascio Attestati Formativi

La certificazione delle capacità acquisite avviene con lo svolgimento, da parte del discente di almeno 3 prove pratiche di valutazione, una per ciascun ambito di competenze (gestione sanitaria, assistenziale e relazionale).

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera m) della L.R. 42/1992, il corso termina con l'espletamento di un esame finale, effettuato alla presenza dei docenti del corso e di un Rappresentante della Regione, nominato dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale Operativa 118 di riferimento.

Al fine della certificazione, il mancato conseguimento dell'idoneità in tale sede comporta l'obbligo di ripetere per intero il corso. La frequenza di un precedente corso, concluso senza il conseguimento dell'idoneità, non costituisce credito formativo.

In caso di inidoneità verrà rilasciato attestato di partecipazione non certificativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULI I, II E III >>> DURATA 40 ORE

I MODULO - GESTIONE SANITARIA DEL PAZIENTE E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA 118

- Presentazione del corso
- Il volontario S.A.R.A.
- Il sistema di emergenza sanitaria
- La chiamata di soccorso
- Le comunicazioni radio
- Esercitazioni su comunicazioni radio
- La valutazione
- Esercitazioni su valutazione e riepilogo concetti
- Il supporto di base delle funzioni vitali – adulto (BLS)
- Esercitazione pratica (BLS)
- Le emorragie
- Pratica su emorragie
- I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo
- Il materiale e le attrezzature per le ambulanze di trasporto e di soccorso
- Situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo - cellula sanitaria

II MODULO - GESTIONE ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE

- La mobilitazione ed il trasferimento della persona

- Tecniche pratiche su immobilizzazioni e trasferimento (telo, cucchiaio, barella, sedia portantina, barella autocaricante)
- Utilizzo dell'impianto d'erogazione dell'ossigeno
- Lo spostamento in sicurezza delle persone da trasportare
- Esercitazioni pratiche sulle varie tecniche sanitarie ed assistenziali.

III MODULO - COMUNICAZIONE E RELAZIONE D'AIUTO CON IL PAZIENTE

- La comunicazione
- Il gruppo
- La relazione d'aiuto
- Il rapporto con:
 - le persone anziane
 - il bambino e l'adolescente
 - le persone disabili
 - il paziente terminale
- La gestione emotiva dell'operatore
- Simulazioni con le varie tipologie di utenza

MODULI APPROFONDIMENTO NON IN AULA >>> DURATA 12 ORE

- Utilizzo del telo
- Utilizzo barella a cucchiaio
- Utilizzo sedia portantina
- Utilizzo barella autocaricante
- Utilizzo dell'impianto d'erogazione dell'ossigeno
- Esecuzione check-list del materiale in dotazione all'ambulanza di trasporto
- Affiancamento sui servizi di accompagnamento (auto, pulmini, ambulanze di trasporto)

CORSO DI FORMAZIONE DAE

Durata

4 ore di percorso formativo teorico e pratico

Finalità

Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema 118;
- Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
- Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face-shield e pocket-mask;
- Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLIS;
- Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

Metodo di lavoro e materiale

- Lezioni frontali con ausilio di video didattici;
- Esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby;
- Manuale formativo;

- Face shield e pocket mask.

Frequenza obbligatoria, suddivise in 50 minuti di teoria, 3 ore di esercitazione, con valutazione teorico pratica finale.

Docenti:

Per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:

- 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso;
- 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

Valutazione di certificazione e rilascio attestati formativi

Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

MODULI FORMATIVI

- **MODULO DI TEORIA**

- ✓ Introduzione alla rianimazione cardio-polmonare ed elementi chiave
- ✓ Valutazione vittima e riconoscimento arresto
- ✓ Allertamento sistema di emergenza 118
- ✓ Basic Life Support (supporto delle funzioni vitali di base) e uso del Defibrillatore Automatico Esterno – sequenza per adulto, bambino e lattante.

- **PROVE PRATICHE SU MANICHINO PER ESERCITAZIONI SU ADULTO E BAMBINO**

- **VALUTAZIONE FINALE CON PROVA PRATICA** relativa a:

- ✓ valutazione della sicurezza ambientale
- ✓ riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio
- ✓ messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo
- ✓ utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca
- ✓ applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare)
- ✓ rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio

Al termine del percorso formativo l'operatore volontario consegnerà dunque:

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

FORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Durata

16 ore di percorso formativo teorico e pratico, a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche e previste. Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua macrotipologia C
Corso di formazione di 16 ore didattiche - rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 e D.Lgs. 81 /08, Art. 37, c. 7)

Premessa

Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012.

Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

Destinatari

Il corso è progettato e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS - Codice ATECO 7-Sanità

Obblighi di legge e contenuti

Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) comma 3 dell'art. 37 D.Lgs n. 81/08.

Obiettivi

Fornire ai Volontari Servizio Civile una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla propria tutela e a quella degli altri operatori.

Contenuti

MODULO 1 – GENERALE >>> DURATA 4 ORE

- Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione
- Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza
- Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Organizzazione della prevenzione e protezione per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro

MODULO 2 – SPECIFICO >>> DURATA 12 ORE

- Movimentazione manuale carichi
- Ambienti di lavoro
- Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso
- Rischi: biologico; chimico/etichettatura; vibrazione/rumore; videoterminale; infortunistico; stress lavoro correlato
- Rischio incendio e gestione emergenza
- Dispositivi di protezione individuali
- Alcool e tossicodipendenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Mezzi di soccorso e Codice della Strada
- La guida sicura. Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118

- Alcol, droghe e farmaci alla guida
Fisiopatologia del trasportato

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ECO-SALUTE: GIOVANI VOLONTARI PIEMONTESI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Categoria di Minore Opportunità
Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno svolte prevalentemente da ANPAS Piemonte che attiverà il proprio ufficio stampa per sostenere il Servizio Civile attraverso una campagna di promozione strutturata su diversi canali come i social media, newsletter, sito istituzionale, contatti diretti e altre piattaforme di orientamento. Si intende intercettare i giovani mediante incontri on line che diano risposte esaustive sull'offerta progettuale, attraverso immagini e linguaggi che possano facilitarlo nella lettura delle informazioni utili. Inoltre, per intercettare i giovani a bassa scolarizzazione, si agirà in rete con enti e istituzioni che entrano abitualmente in contatto con tale categoria, come centri per l'impiego e centri di Servizi di Volontariato del territorio; centri di aggregazione giovanile (oratori, associazioni sportive, circoli giovanili socioculturali) scuole secondarie di secondo grado della zona. A livello locale saranno stimulate le Pubbliche Assistenze del territorio per collaborare con gli altri soggetti di Terzo settore: Case famiglia, Centri di accoglienza, Istituti Scolastici Professionali, Centri Studi per il recupero degli anni scolastici: i referenti di tali strutture illustreranno ai giovani le attività previste nei progetti e i benefici ottenibili dal servizio civile.

Infine si valorizzeranno i momenti di formazione e di monitoraggio delle attività progettuali attraverso l'affiancamento di una figura professionale che possa accompagnare i giovani in un percorso di riflessione sulle possibilità crescita offerte dal Servizio Civile, anche in termini di

emersione delle loro competenze, fornendo strumenti che possano migliorare la consapevolezza rispetto alle proprie capacità e conoscenze; la formazione aggiuntiva che grazie all'esperienza degli OLP aiuterà i giovani a fare una approfondita valutazione delle proprie potenzialità evidenziando come esse, con l'esperienza di Servizio Civile, siano diventate spendibili professionalmente

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.

Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali.

Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di

accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive

In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali

Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato per mezzo di uno o più colloqui individuali (in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del singolo), in presenza e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

Attività obbligatorie

Il tutoraggio effettuato dai tutor intende trasmettere gli strumenti per comprendere le dinamiche dello specifico contesto ed elaborare le giuste strategie relazionali, facilitando l'inserimento nel gruppo e la collaborazione di squadra. Sono inoltre oggetto di condivisione le aspettative, la valutazione del contesto e delle opportunità, l'eventuale compatibilità con i propri progetti futuri. L'azione attiva del counselor ha il compito di mantenere alta la motivazione e responsabilizzare i giovani partecipanti, per sviluppare in loro attitudine progettuale e consapevolezza delle proprie capacità, per diventare una risorsa attiva nel contesto in cui si è inseriti e negli eventuali contesti

futuri. Specifico ruolo del tutor è inoltre aiutare gli utenti ad affrontare gli aspetti più pratici e operativi quali: la gestione del tempo, dei trasporti, dei rapporti personali con i colleghi, facilitando la conciliazione della vita privata con l'esperienza del Servizio Civile ed eventualmente esplorando le possibilità offerte dal territorio e le strategie possibili per la risoluzione dei problemi.

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti presi in considerazione saranno i seguenti:

- conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello piemontese nel suo complesso
- settori trainanti
- caratteristiche e peculiarità delle professioni
- titoli più richiesti
- esperienza di servizio civile attuata
- valutazione delle competenze apprese
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro
- Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- Percorso di autovalutazione e identificazione delle competenze:
- Analisi delle caratteristiche personali: capacità, competenze, aspirazioni, vincoli.
- Progetto personale.
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche.
- Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail.
- Modalità di avvicinamento e contatto con l'azienda o Ente.
- Invio/consegna del CV.
- Parlare in pubblico
- come affrontare un colloquio di lavoro
- simulazione colloqui di lavoro.
- Presentazione in azienda e consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo.
- Auto all'imprenditorialità.

I tutor infine durante gli incontri di tutoraggio acquisiscono il foglio presenze e ne trasmettono copia al Responsabile di Area e coordinatore di progetto. Tale monitoraggio ha lo scopo di verificare il corretto avanzamento delle attività sia in termini qualitativi che quantitativi e permettere una valutazione in itinere da parte della Committenza sul grado di rispondenza del servizio alle aspettative.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

- Incontro con i rappresentanti del Centro per l'Impiego Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati, nonché agenzie di lavoro interinale che facilitano l'inserimento lavorativo per approfondire la conoscenza dei servizi offerti e delle modalità di accesso.
- Presentazione della rete dei servizi per il lavoro.
- Presentazione dell'offerta formativa in Piemonte.
- Presentazione delle modalità di ricerca del lavoro in Europa con Eures (rete di cooperazione formata dai servizi pubblici per l'impiego).

- Eventuale presa in carico dei giovani e stipula del patto di servizio personalizzato (previa verifica della sussistenza delle condizioni di disoccupazione).
Incontri ad hoc per i Giovani con Minori Opportunità “bassa scolarizzazione”: incontri con i servizi dedicati dei Centri per l’Impiego e presentazione dell’offerta formativa in Piemonte; reindirizzamento ai percorsi di studio.